

Diventare genitori durante la pandemia: le voci delle madri e dei padri

Ost FUMAGALLI SIMONA
Università degli Studi di Milano Bicocca



Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata
Verona



XXV Congresso Associazione Scientifica Andria

Sabato 14 Maggio 2022

La nascita migliore oggi
Dalla delega alla riscoperta
delle competenze

Aula T1 Polo Zanotto
Dipartimento Scienze Umane Università di Verona
Viale Università, 4
Verona



Keith Haring



**EFFETTI della
PANDEMIA
sull'ESPERIENZA
della NASCITA**



Contents lists available at [ScienceDirect](#)

Women and Birth

journal homepage: www.elsevier.com/locate/wombi



The experiences of childbearing **women who tested positive** to COVID-19 during the pandemic in northern Italy

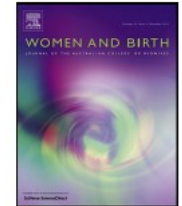
Simona Fumagalli^{a,*}, Sara Ornaghi^b, Sara Borrelli^c, Patrizia Vergani^b, Antonella Nespoli^d



Contents lists available at [ScienceDirect](#)

Women and Birth

journal homepage: www.elsevier.com/locate/wombi



Lived experiences of the **partners** of COVID-19 positive childbearing women: A qualitative study

Antonella Nespoli^a, Sara Ornaghi^b, Sara Borrelli^c, Patrizia Vergani^b, Simona Fumagalli^{a,*}



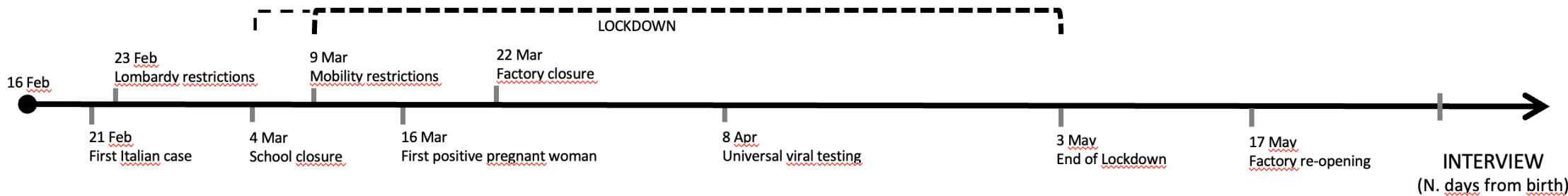
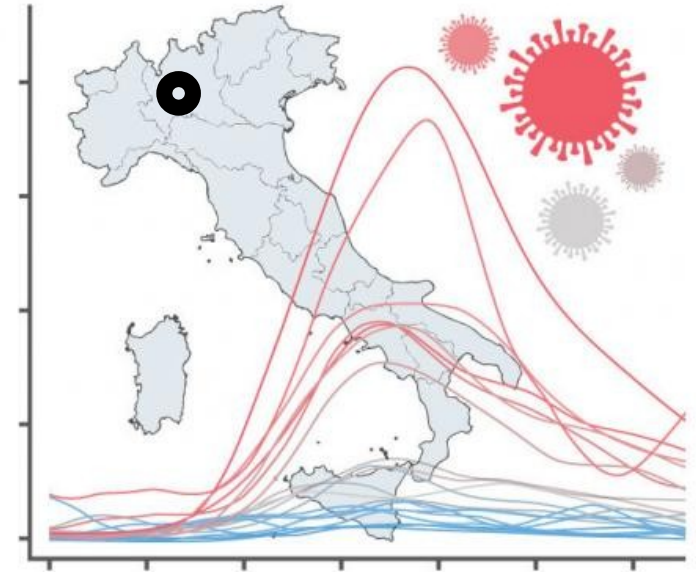
esplorare l'ESPERIENZA della nascita nelle **DONNE** positive al test SARS-COV2 e nei loro **PARTNER**.



Ospedale San Gerardo Monza- Fondazione MBBM
Punto Nascita di II Livello

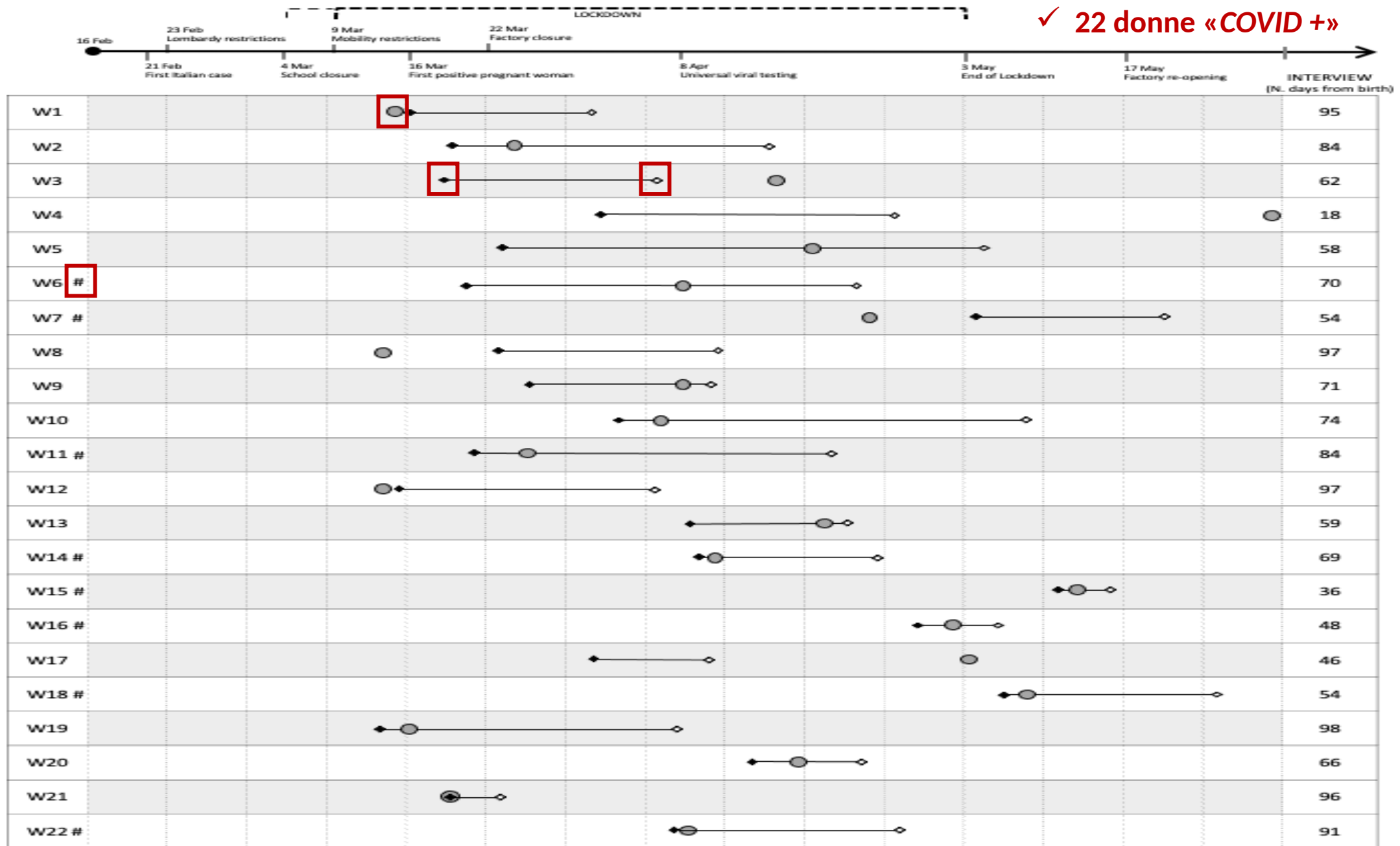


I ondata pandemia
Marzo-Aprile 2020



- ✓ Studio QUALITATIVO, approccio fenomenologico interpretativo
- ✓ Interviste VIDEO-CALL

✓ 22 donne «COVID +»



Key: ● birth; ◆ COVID-19 positive test; ◇ confirmation of COVID-19 negative test; # transfer to COVID-19 referral center

✓ 14 partners di donne «COVID +»

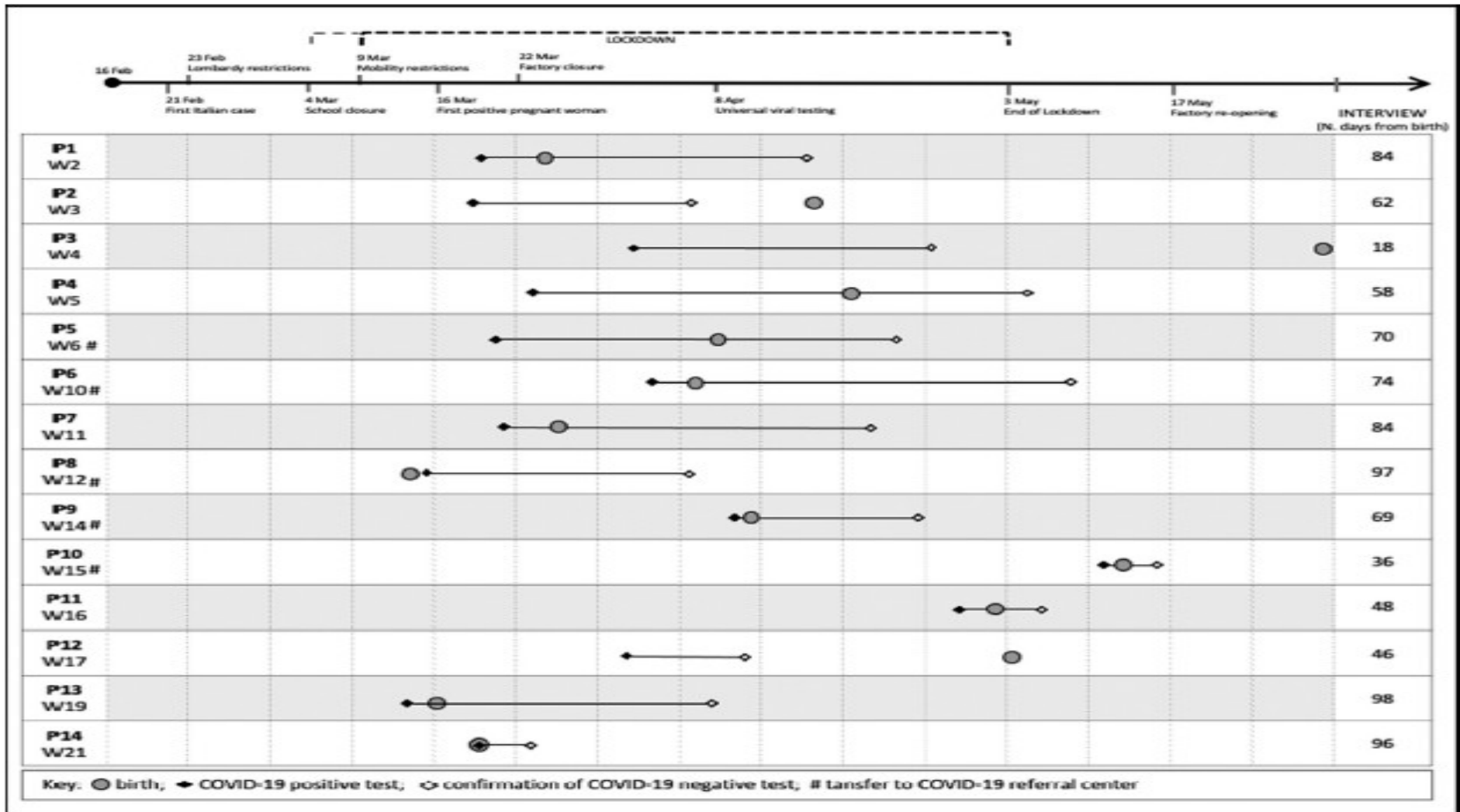
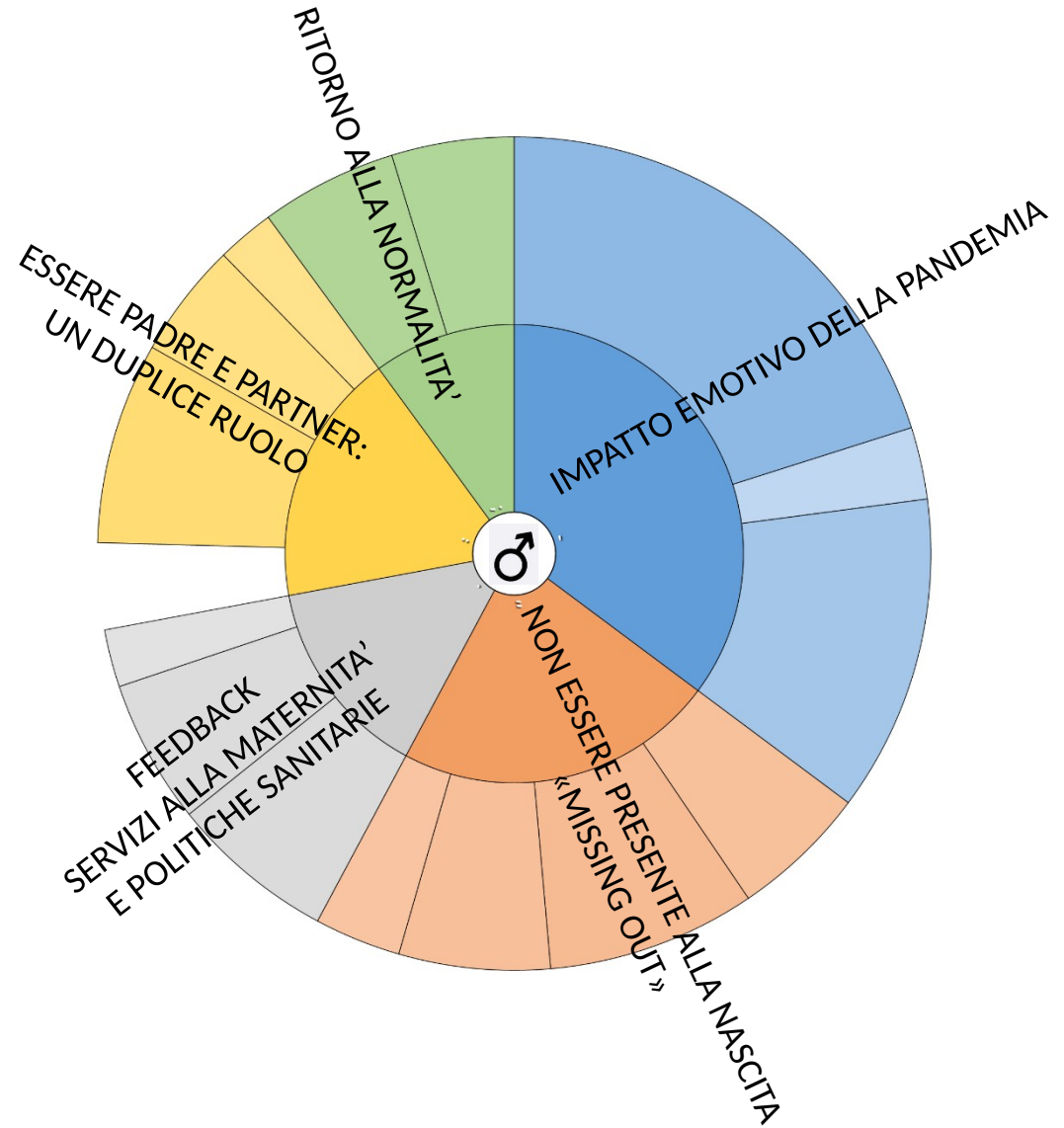
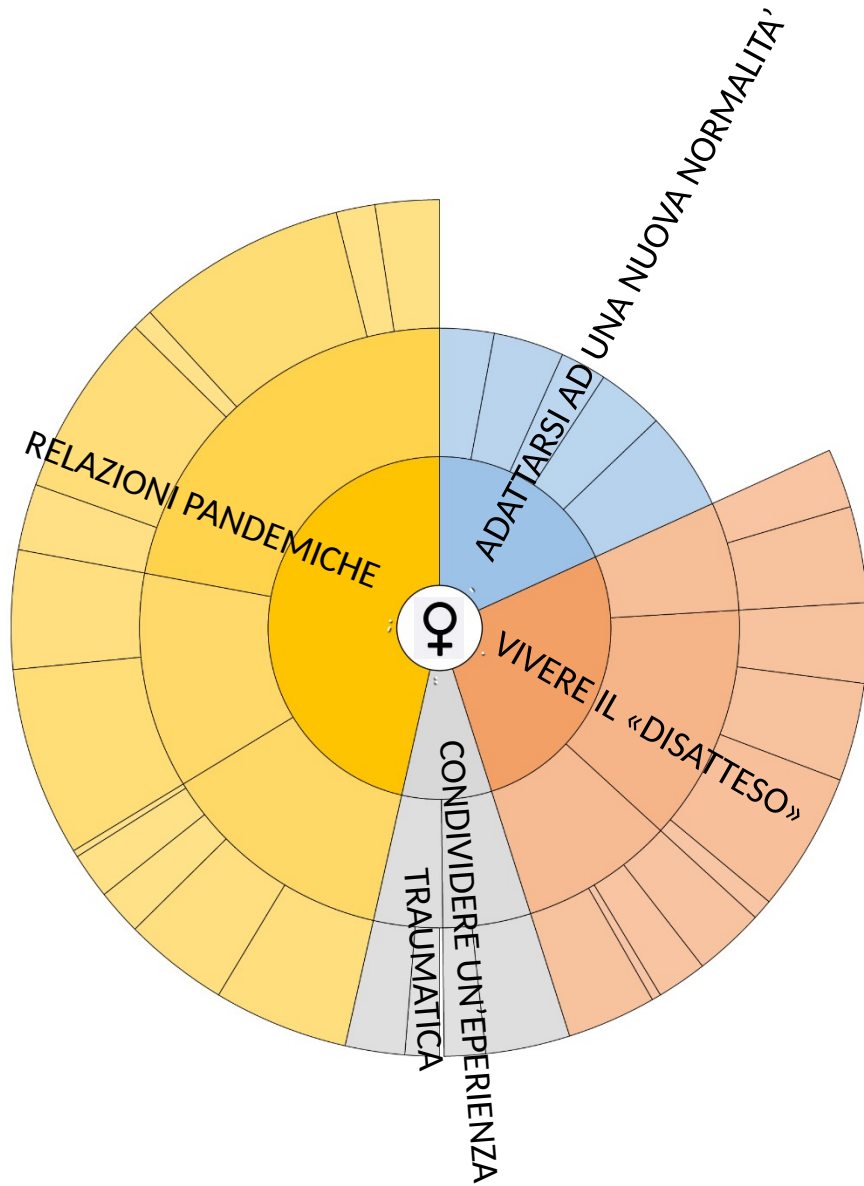


Fig. 1. Timeline of women and partners' experiences in the context of measures taken in Italy during COVID-19 pandemic.

RISULTATI_Temi e sottotemi



TEMI E SOTTOTEMI ANALISI DONNE

	N. Di partecipan ti	N. Di quotes
THEME 1_VIVERE IL DISATTESO	22	312
<i>CAOS E INCERTEZZA</i>	20	68
<i>ASPETTATIVE DISATTESE NON MODIFICABILI</i>	22	148
<i>FATTORI RASSICURANTI</i>	21	96
THEME 2_ADATTARSI AD UNA NUOVA "NORMALITA'"	22	211
<i>LOCKDOWN</i>	18	34
<i>RISCHIO DI TRASMISSIONE</i>	19	44
<i>COMUNICAZIONE DELLA POSITIVITA' AL TEST</i>	18	29
<i>CONTRARRE LA MALATTIA</i>	17	42
<i>UNA NUOVA NORMALITA'</i>	20	62
THEME 3_RELAZIONI «PANDEMICHE»	22	539
<i>SEPARAZIONE E RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE</i>	22	148
<i>SERVIZI DI MATERNITA' E PROFESSIONISTI DELLA SALUTE</i>	21	135
<i>FACILITATORI E BARRIERE DELLA RELAZIONE</i>	22	256
THEME 4_CONDIVIDERE UNA ESPERIENZA TRAUMATICA CON IMPATTO EMOTIVO A LUNGO TERMINE	21	98
<i>ESPERIENZA TRAGICA E TRAUMATICA SEGUITA DA RASSEGNAZIONE</i>	20	55
<i>IMPATTO EMOTIVO A LUNGO TERMINE</i>	11	26
<i>RACCONTARE L'ESPERIENZA</i>	12	15

TEMA 1_Vivere il disateso

CAOS E INCERTEZZA

ASPETTATIVE DISATTESE
NON MODIFICABILI

FATTORI RASSICURANTI

Essere in gravidanza e l'idea di dover partorire durante la pandemia genera sentimenti di CAOS e INCERTEZZA.

Sia a livello di MACRO-AMBIENTE:

Non conoscenza della malattia, della sintomatologia, della possibilità di contagio, delle terapia/trattamenti e degli esiti sulla gravidanza e sul feto

Sia a livello di MICRO-AMBIENTE:

Incertezza sintomi, difficile identificazione dell' «essere caso», confusione rispetto ai percorsi diagnostici, non conoscenza della possibile evoluzione

INFODEMIA

«io ho proprio beccato il momento del 'non si sa cosa succede', 'non si sa dove stiamo andando' per cui l'incertezza...ma di tutti insomma, anche dei professionisti, e questa cosa mi preoccupava (W22)

«Ma un grandissimo punto di domanda. Un pò perché mi è caduto il mondo addosso oddio è adesso? Era tanto una Oddio e adesso cosa succederà? Come andrà avanti? Un grande punto di domanda» (W12)

TEMA 1_Impatto emotivo della pandemia

CONFUSIONE, PAURA E
SENSO DI COLPA

SOLITUDINE , PASSIVITA'
E MALINCONIA

FATTORI RASSICURANTI

Percezione CONFUSA e CAOTICA della pandemia per:

- ✓ mancanza di conoscenza della malattia
- ✓ rapida diffusione
- ✓ Bombardamento mediatico
- ✓ Problemi logistici legati all'evoluzione delle indicazioni/regole per l'accesso alle strutture sanitarie

«non si capiva molto, chi diceva una cosa, chi ne diceva un'altra...poi uscivano le fake news su internet, [...] tutte le cose false e allora cominciavi a guardare ancora il telegiornale poi ricontrollavi internet [...] molta confusione (P4)

TEMA 1_Vivere il disatteso

CAOS E INCERTEZZA

ASPETTATIVE DISATTESE
NON MODIFICABILI

FATTORI RASSICURANTI

1. **ESSERE IN GRAVIDANZA DURANTE LA PANDEMIA**
2. IL TEMPO
3. TEST POSITIVO
4. TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO

ASPETTATIVA di un tempo NON CORRISPOSTA.
La pandemia, obbligando a stare chiusi in casa, ha annullato la possibilità di relazione con l'ambiente, con le persone, **obbligando ad un luogo chiuso, confinato.**

«Mi aspettavo di arrivare e di riposarmi un pochino e di fare le ultime cose che mancavano per l'arrivo del bimbo e invece mi sono ritrovata chiusa in casa» (W10)

«Proprio il periodo sbagliato per essere in gravidanza, ... un periodo difficile» (W6)

TEMA 1_Vivere il disateso

CAOS E INCERTEZZA

ASPETTATIVE DISATTESE
NON MODIFICABILI

FATTORI RASSICURANTI

1. ESSERE IN GRAVIDANZA DURANTE LA PANDEMIA
2. IL TEMPO
3. **TEST POSITIVO**
4. TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO

Il **TAMPONE** rappresenta il «**VERO**» che definisce la condizione in cui sei: "suscettibile al virus" vs "malato» vs "guarito», ...fino a prova contraria... un altro tampone

L'esito del tampone **DETERMINA** il percorso assistenziale a cui andranno incontro e il cambio del luogo della nascita (HUB e SPOKE) → FATTORE IMMODIFICABILE che condiziona la SCELTA

*«Allora mi ero un po' arresa all'idea perché alla fine avevo fatto l'ultimo tampone qualche giorno prima e sapevo che se quello fosse stato positivo non avrei fatto in tempo, avrei partorito come donna positiva»
(W10)*

TEMA 1_Vivere il disateso

CAOS E INCERTEZZA

ASPETTATIVE DISATTESE
NON MODIFICABILI

FATTORI RASSICURANTI

1. ESSERE IN GRAVIDANZA DURANTE LA PANDEMIA
2. IL TEMPO
3. TEST POSITIVO
4. **TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO**

Il TRASFERIMENTO è motivo di ansia, difficile da accettare, ma alla fine ti rassegni perché non puoi fare altro. Avviene in ambulanza, da sole e senza preavviso; verso un luogo lontano, sconosciuto, senza nessuno.

«E' arrivata l'ambulanza e siamo partiti in ambulanza, non mi hanno fatto prendere un bagaglio mio, una qualsiasi cosa mia [...] e io praticamente in pigiama così come ero (W15)

«Io non avevo alcun contatto e non ero neanche mai stata in ospedale, quindi non conoscevo nessuno. E' stato abbastanza scioccante. (W16)

TEMA 1_Vivere il disateso

CAOS E INCERTEZZA

ASPETTATIVE DISATTESE
NON MODIFICABILI

FATTORI RASSICURANTI

- ✓ Stato di salute (donna-feto/nn)
- ✓ Non percepirsi come soggetti a rischio
- ✓ Esito negativo del tampone
- ✓ Il sostegno di familiari ed amici, anche se in modalità virtuale e mediata da uno schermo

- ✓ **SOSTEGNO COMPASSIONEVOL:**
professionisti, sentirsi caregiver per il proprio bambino
- ✓ DPI, Distanziamento sociale
- ✓ Sicurezza degli AMBIENTI:
 - Ambiente domestico: luogo fisico e affettivo sicuro
 - Ambiente ospedaliero: sicuro/pericolo in relazione allo stato di suscettibilità

- ✓ Bassa probabilità di trasmettere il virus al nascituro
- ✓ Fiducia a priori verso l'istituzione sanitaria, ne riconoscono le **COMPETENZE DEI PROFESSIONISTI SANITARI**

TEMA 2_Adattarsi ad una
nuova «normalità»

LOCKDOWN

RISCHIO DI
TRASMISSIONE

COMUNICAZIONE DELLA
POSITIVITA' AL TEST

CONTRARRE LA
MALATTIA

UNA NUOVA
NORMALITA'

Successione COSTANTE di
eventi a cui le donne
REAGISCONO, ADATTANDO i
loro comportamenti ad un
«NUOVO ORDINARIO»

TEMA 2_Adattarsi ad una nuova «normalità»

LOCKDOWN

RISCHIO DI
TRASMISSIONE

COMUNICAZIONE DELLA
POSITIVITA' AL TEST

CONTRARRE LA MALATTIA

UNA NUOVA NORMALITA'

Ansia e preoccupazione per gli ALTRI, per il bambino e per le ostetriche. La PAURA di poter CONTAGIARE diventa un pensiero LOGORANTE.

stato di ANSIA al pensiero di DOVER stare in ospedale per un tempo LUNGO e IGNOTO

Paura e preoccupazione rispetto al parto e all'immediato post partum: affrontare tutto da sole, senza il compagno.

«Ero preoccupata di poter contagiare. Guardavo quelle ostetriche, e dicevo "cavolo cioè se dovessi essere io a contagiarle...". (W5)

La mia paura principale era la bambina e la gestione della bambina con questo problema perché comunque la paura di non poter allattare, avevo paura di non poterla prendere, cioè mi spiaceva che mio marito non potesse stare con me in Sala Parto eccetera quindi mi sono fatta prendere un pò dallo sconforto (W4)

TEMA 2_Adattarsi ad una nuova «normalità»

LOCKDOWN

RISCHIO DI
TRASMISSIONE

COMUNICAZIONE DELLA
POSITIVITA' AL TEST

CONTRARRE LA MALATTIA

UNA NUOVA NORMALITA'

Le condizioni che spaventano le donne (assenza compagno, DPI, distanziamento sociale) pur generando SOLITUDINE e TRISTEZZA, diventano un «NUOVO ORDINARIO» a cui NON è possibile sottrarsi

Le donne REAGISCONO a questa situazione descritta come PARADOSSALE e INCREDIBILE, riconoscono la difficoltà di vivere la situazione ma vanno avanti, in modo anche piuttosto razionale (DICONO DI ESSERSELO DETTO...).

Il desiderio dell'incontro con il bambino le rende POTENTI e COMPETENTI anche in questa situazione di SOLITUDINE

«E poi alla fine ho detto vabbè, va bene, visto che deve andare così, alla fine mi metto il cuore in pace e procediamo. Guardiamo avanti, quindi mi sono concentrata su mio figlio sul bambino che deve arrivare basta. (W11)

TEMA 2_Essere partner e
padre: un duplice ruolo

SEPARAZIONE, ASSENZA,
RINFORZO

SENSO DI DOVERE E
PROTEZIONE

RISCOPERTA DEL RUOLO
GENITORIALE: STIMOLI E
BENEFICI

riconoscono la fatica della propria compagna e assumono una
duplice funzione:

- ✓ supportarla nelle fatiche concrete
- ✓ rassicurarla e tranquillizzarla rispetto alla fatica emotiva

Senso di impotenza genera tristezza, sofferenza, e senso di colpa

Ammirazione della donna a cui riconoscono forza di reazione

«Io mi sarei messo anche in un angolino, giusto per supportarla perché aveva bisogno di supporto (P10)»

«il non poter fare niente mi ha veramente distrutto...e sono stato parecchio male» (P5)»

«io cercavo di dare forza a lei e lei ha sempre dato forza a me per tutto il tempo» (P6)»

TEMA 3_Relazioni pandemiche

SEPARAZIONE E
RICONGIUNGIMENTO
FAMILIARE

SERVIZI DI MATERNITA' E
PROFESSIONISTI DELLA
SALUTE

FACILITATORI E BARRIERE

esperienza “SOSPESA/FALCIATA” per una “mancanza”, per non averla potuta condividere con il proprio **COMPAGNO**

La speranza di vedere il proprio compagno, di averlo vicino, è sempre molto forte e la mancata realizzazione genera un forte senso di solitudine, di tristezza e di rammarico

La separazione viene descritta come DOLOROSA, elemento determinante l'esperienza di solitudine.

«Mamma mia sì, sì sì me lo ricordo benissimo: è stato come un distacco, un un distacco, un abbandono e poi sapevo che comunque mi dispiaceva anche per lui (W6)

«E... è stato forte il momento in cui sono arrivata in pronto soccorso e ho dovuto salutare mio marito ed entrare da sola. Siamo arrivati proprio sulla soglia fuori dal pronto soccorso e mi hanno detto subito "venga lei" e a mio marito "lei non può entrare». Allora ho subito chiesto: ma neanche in sala parto? neanche giusto il momento della nascita? gli ultimi 10 minuti? Loro, dispiaciute, mi hanno detto di no e allora lì (piange) [...] Allora sono entrata e lui è rimasto fuori nel parcheggio (continua a piangere e non riesce parlare) ho potuto fargliela vedere soltanto dal video. (Continua a piangere)(W17)

TEMA 3_Relazioni pandemiche

SEPARAZIONE E
RICONGIUNGIMENTO
FAMILIARE

SERVIZI DI MATERNITA' E
PROFESSIONISTI DELLA
SALUTE

FACILITATORI E BARRIERE

La relazione con il neonato è **condizionata** dalla
PREOCCUPAZIONE di poterlo contagiare e di trasmettergli
la malattia.

La distanza fisica imposta dalle direttive/protocolli è avvertita dalle donne come **NECESSARIA** e **INDISPENSABILE** per la protezione del proprio bambino anche se provoca in loro una **sofferenza nell'ostentare una relazione**, che di natura è una relazione mediata dal contatto fisico (prendere in braccio, cullare, baciare, accarezzare, ...)

«E quello è stato abbastanza duro perché anche quando allattavo, avevo sempre paura di tenerla un attimo in più, neanche per le coccole. Volevo evitare qualsiasi contagio»(W16)

«poterla toccare con i guanti che non senti neanche il calore della pelle, non poterle dare un bacio, non poter far niente sembra quasi che non la senti tanto [...] quello è brutto (W23)

TEMA3_NON ESSERE PRESENTE
ALLA NASCITA «MISSING OUT»

ESPERIENZA GENITORIALE
IN DIFFERITA

ATTESA DELLA NASCITA

EMOZIONI CONTRASTANTI

PRIMI INCONTRI SONORI
LIVE E VIDEO

Il DIVIETO e l'IMPOSSIBILITA' di partecipare alla nascita descritte come un "incubo" (P15) un "macello" (P3), come un'esperienza "brutta e disastrosa" (P11, P4)

Esperienza di essere diventato padre DIFFICILE, ASTRATTA e quasi SURREALE . Manca la fisicità dell'evento, il sentirlo, toccarlo e prenderlo in braccio.

l'esperienza del diventare padre in **differita** e **mediata**, dall'annuncio e/o dall'ascolto

«Non sono potuto entrare, non ho potuto assistere... questo mi è dispiaciuto perché non ho vissuto questa esperienza (P4)

«Quando l'ostetrica mi ha comunicato che era nato le ho detto: "dovrei essere padre io, però il figlio in realtà io non l'ho ancora visto" » (P10)

«video chiamate e telefono...ho assistito a un attimo di parto ma vedevo solo il soffitto e sentivo solo lamenti per le contrazioni e lì l'ansia, l'ansia, la voglia di essere lì era al 100 x 100...» (P6)

TEMA3 _NON ESSERE PRESENTE
ALLA NASCITA «MISSING OUT»

ESPERIENZA GENITORIALE
IN DIFFERITA

ATTESA DELLA NASCITA

EMOZIONI CONTRASTANTI

PRIMI INCONTRI SONORI
LIVE E VIDEO

L'attesa della nascita del bambino è descritta dai padri come una situazione snervante, sgradevole, surreale, ma soprattutto in solitudine.

Il LUOGO dell'attesa è spesso il parcheggio dell'ospedale, da soli

Il TEMPO dell'attesa è interminabile, non passa mai, faticoso da sostenere soprattutto per l'assenza di informazioni

«Io sono rimasto fuori dall'ospedale in macchina [...] perché l'ospedale di notte,.. l'ospedale covid da fuori, di notte, era una scena un po' surreale. Stare in macchina e cercare di capire se stava nascendo se non stava nascendo [...] sembrava un ospedale di guerra: non so come dire tutti coperti, c'erano volontari della Croce Rossa fuori dalle ambulanze coperti con queste tute integrali, tutti separati, e io che ero in una macchina lì da parte. Era proprio una situazione un po' (...) un po' surreale» (P11)

TEMA3 _NON ESSERE PRESENTE
ALLA NASCITA «MISSING OUT»

ESPERIENZA GENITORIALE
IN DIFFERITA

ATTESA DELLA NASCITA

EMOZIONI CONTRASTANTI

PRIMI INCONTRI SONORI
LIVE E VIDEO

L'unica possibilità di vedere il nuovo nato
è tramite videochiamata

Primo contatto ATIPICO, DIFFICILE da ACCETTARE, resta il
rammarico e la delusione di non averlo potuto prendere
in braccio, baciare, toccare ed accarezzare.

«Le ostetriche mi hanno fatto sentire da fuori, quindi praticamente da lontanissimo, la voce di mio figlio che piangeva fortissimo a squarcia gola. Così almeno sono riuscito a sentirlo (P11)

«E' stata dura, è stata dura. Sapere che il proprio bambino è nato ma non poterlo toccare, non poterlo baciare, neanche accarezzare, non potevi neanche accarezzarlo ...potevo solo vedere le foto o al cellulare ... (P20)

TEMA 4_RITORNO ALLA
"NORMALITÀ"

RICONGIUNGIMENTO
FAMILIARE

AMBIENTE DOMESTICO
COME «ISOLA FELICE»

occasione unica di **rivendicare** la propria genitorialità

permette il contatto fisico, l'accudimento ed il sentirsi famiglia

ricongiungimento del nucleo familiare dopo la separazione descritto come **ELEMENTO CRUCIALE** dell'esperienza relazionale

«...è stato uno spettacolo il ritorno a casa! Andarla a prendere, vedere per la prima volta dopo 6 giorni tuo figlio... è stato veramente emozionante» (P6)

«finalmente tutti e tre insieme. Ho pensato 'adesso sì, siamo veramente una famiglia, tutti e tre insieme, adesso non ci scolla più nessuno' (P5)

«e lo ricordo era venerdì ma per me è stato un venerdì buono, un buon venerdì perché tutti e quattro eravamo negativi a casa quindi ho potuto riabbracciare tutti cioè tutti marito e figlio, stare in casa senza mascherine niente ed è lì che diciamo è partita la nostra vita quattro.(W20)

TEMA 3_Relazioni pandemiche

SEPARAZIONE E
RICONGIUNGIMENTO
FAMILIARE

SERVIZI DI MATERNITA' E
PROFESSIONISTI DELLA
SALUTE

FACILITATORI E BARRIERE

Le donne riconoscono nella relazione con l'Ostetrica/o una competenza **PROFESSIONALE** e allo stesso tempo **UMANA** che **condizionano l'esperienza** di vivere, in una condizione di estrema solitudine, un evento bio-psico-sociale ad alto impatto emotivo.

«tutte le ostetriche che io ho trovato sono sempre state, sia a livello professionale sia a livello umano, bravissime» (W2)

ho visto delle persone che mi sembravano professionali, vedevi come lavoravano, lo percepivi che comunque erano pronti. [...] Ho percepito subito appena entrata la professionalità di quel luogo. (W14)

gli occhi però gli occhi ti trasmettevano tutta la tranquillità, la gentilezza e la dolcezza estrema per cui io quegli occhi li ho impressi (W4)

Il personale, non mi hanno lasciato un secondo. Assolutamente piuttosto si davano il cambio, c'era sempre qualcuno con me e non mi hanno mai lasciato da sola. Ha contato tanto in quel momento! Davvero! (W2)

TEMA 4_ Condividere una esperienza traumatica con impatto emotivo a lungo termine

ESPERIENZA TRAGICA E TRAUMATICA SEGUITA DA RASSEGNAZIONE

IMPATTO EMOTIVO A LUNGO TERMINE

RACCONTARE L'ESPERIENZA

- ✓ a distanza dall'esperienza vissuta ne descrivono gli effetti sul presente, riportando i sentimenti e gli stati d'animo che ancora oggi derivano dal ricordo, ancora vivo e indelebile nonostante il tempo trascorre e la vita continua.
- ✓ Ancora una volta (anche a distanza) le donne sono vittime di questa esperienza e ne riportano segni indelebili che difficilmente si potranno cancellare.

“Ancora adesso se guardo le foto dell'ospedale mi viene proprio da piangere, mi viene proprio il Magone. Anche adesso a pensarci, a raccontarglielo,... l'ho proprio vissuta malissimo. Mi basta che guardo una foto sul telefono, qualsiasi cosa mi fa proprio male. (Piange). (W14)

“La paura vera, quella proprio vera l'ho provata con questa pandemia. Non poter baciare i tuoi figli per paura di ucciderli ti logora, non poter abbracciare tua madre dopo che papà è morto ti logora. Vedere tuo figlio che non dorme la notte perché ha paura, ti uccide. A me questa pandemia mi ha ucciso.” (W8)

TEMA 4_ Condividere una esperienza traumatica con impatto emotivo a lungo termine

ESPERIENZA TRAGICA E TRAUMATICA SEGUITA DA RASSEGNAZIONE

IMPATTO EMOTIVO A LUNGO TERMINE

RACCONTARE L'ESPERIENZA

- ✓ In prossimità degli eventi le donne non riescono a parlarne, il dolore del ricordo è troppo forte, poi con il passare del tempo ne colgono l'utilità, sperimentano che parlarne fa bene, perché permette di **RIELABORARE**, di far emergere e di affrontare/reagire..
- ✓ Per alcune donne questa è la prima volta in cui raccontano la loro esperienza
- ✓ Altre donne hanno già raccontato, anche più volte dell'esperienza vissuta in particolare alle persone a loro care, al loro compagno, anche se non tutti i particolari, perché la fatica ed il dolore sono sempre pressanti.
- ✓ Le donne riconoscono l'importanza del raccontare e raccontarsi in questa esperienza sia perché aiuta la rielaborazione dell'esperienza, sia perché ne percepiscono il **DOVERE** e la **RESPONSABILITÀ** rispetto ad una collettività.

CONCLUSIONI

- LE DONNE SI SONO TROVATE A VIVERE UN'ESPERIENZA INATTESA

- ADATTARSI AD UN NUOVO ORDINARIO

- CAMBIAMENTI DEI PERCORSI DI PRESA IN CARICO

- IMPATTO SULLE RELAZIONI

- OSTETRICA RUOLO CHIAVE

- FORTE IMPATTO EMOTIVO DELLA PANDEMIA SULL'ESPERIENZA DI PATERNITÀ

- ASSENZA ALLA NASCITA COME PRIVAZIONE DI UN'ESPERIENZA CHE VIENE DIFFERITA

- TECNOLOGIA COME FATTORE FACILITANTE L'ESPERIENZA DI GENITORIALITÀ

- CRITICITÀ DELLE INFORMAZIONI E DELLA RAGIONEVOLEZZA DI ALCUNE RESTRIZIONI

ASPETTI SU CUI RIFLETTERE...

- ✓ ASSICURARE CURE RISPETTOSE (RMC) DURANTE L'INTERO PERCORSO IN UN TEMPO DI SOLITUDINE
- ✓ SUPPORTARE LA DONNA NELLA DEFINIZIONE DEL PIANO DEL PARTO PER RIDURRE LE ASPETTATIVE DISATTESE E AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PERCORSO PROPOSTO
- ✓ CONSIDERARE **PADRE** COME SOGGETTO **PROTAGONISTA** DELLA NASCITA VS «ACCOMPAGNATORE»
- ✓ IMPLEMENTARE SERVIZI DI TELEHEALTH, GARANTIRE UNA PARTECIPAZIONE VIRTUALE
- ✓ GARANTIRE AI PADRI UNA COMUNICAZIONE TEMPESTIVA, PROATTIVA E COMPRENSIVA DELLE INFORMAZIONI (Modelli di presa in carico, misure di protezione, progressione del travaglio e benessere della madre e del neonato)
- ✓ REVISIONE E DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI DI TRASFERIMENTO HUB-SPOKE (INDICAZIONI, TEMPI E MODALITA'). COMUNICAZIONE EFFICACE PARTE INTEGRANTE DEI PROTOCOLLI
- ✓ GARANTIRE UN TEMPO per la **RIELABORAZIONE** DELL'ESPERIENZA DELLA NASCITA
- ✓ SUPPORTO E FOLLOW UP BENESSERE PSICOSOCIALE DELLA DONNA E DELLA FAMIGLIA
- ✓ COMUNICAZIONE EFFICACE



GRAZIE
dell'ATTENZIONE